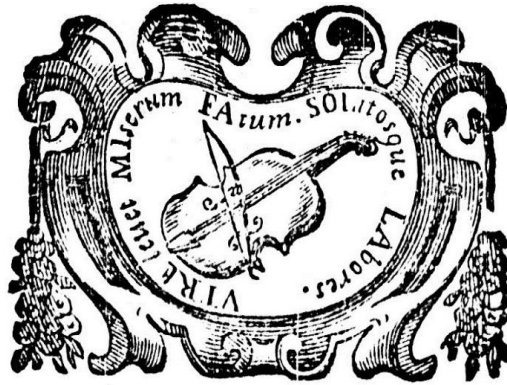


Cappellone della Basilica di San Nicola da Tolentino

Giovedì 3 ottobre 2013 - ore 21:00

**Concerto a cura della:**



*CAPPELLA MUSICALE DI  
SAN GIACOMO MAGGIORE*

*....e non menasse colpi di pianella  
Il cinquecento bolognese tra napolitane e villanelle.*

A partire dagli anni sessanta del '500 Bologna, città *ricca, grassa e civile*, vivrà uno dei maggiori periodi di benessere. Le occasioni per feste di piazza, tornei, intrattenimenti in villa sembrano moltiplicarsi. La villanella, o napoletana (una breve composizione musicale, solitamente a tre voci) volutamente incline a suscitare emozioni di allegrezza o di malinconia, sembra essere l'abito giusto per il vestito della festa. Semplici testi, rimati in endecasillabi, descrivono con rapidità garbati sentimenti amorosi. La *perfezione del dilettere* enunciata nella prefazione al suo libro del 1568 da Ghinolfo Dattari (per quasi 61 anni a servizio della Cappella di San Petronio) sembra potersi ritrovare anche nelle brevi composizioni, di qualche anno dopo, di Ascanio Trombetti, musicista dell'Illustrissima Signoria di Bologna.

Voce, Marco Castellucci  
Flauti, Antonio Lorenzoni  
Liuto e concertazione, Roberto Cascio

## *Programma di sala*

Ascanio Trombetti (sec. XVI)	Se fia giamai
Ghinolfo Dattari	Amore l'altro giorno
Antonio Rotta	La rocca e' l fuso
Giulio Cesare Barbetta	La moresca
Ghinolfo Dattari (sec. XVI)	Sapresti indovinar
	La carta o Togna
	Oime' quanto piacer
Ghinolfo Dattari	La sorte traditora
Marcantonio dal Pifaro	La Lambertina
Ghinolfo Dattari	Tu pensi
Vincenzo Galilei (sec. XVI)	Saltarello
Ascanio Trombetti	Ne forza d'acqua all'amoroso foco
Anon. dal Ms per liuto di Lucca (sec. XVI)	Tornando da Bologna
	La Fiorentina, Pass'e mezzo
	Gagliarda
Ascanio Trombetti	M'hai promesso crudel
	Io mi credea
Ghinolfo Dattari	Ahi dolce sonno
Marcantonio dal Pifaro	La geometrina, chiarenzana e saltarello
Ghinolfo Dattari	Io vidi un gran miracolo